



Bozen/ Bolzano, 18.03.2024

Bearbeitet von / redatto da:  
Hannes Rauch  
Tel. 0471 411808  
[Hannes.Rauch@provinz.bz.it](mailto:Hannes.Rauch@provinz.bz.it)

Latemar Karersee GmbH  
Karerseestraße 21/A  
39056 Welschnofen

Zur Kenntnis: Gemeinde Welschnofen  
Per conoscenza: Romstraße 57  
39056 Welschnofen

**Abbruch und Wiedererrichtung des Franzin-Liftes im Skigebiet „Carezza“ in der Gemeinde Welschnofen – Feststellung der UVP-Pflicht („Screening“)**

**Demolizione e ricostruzione dell'impianto di risalita "Franzin" nella zona sciistica "Carezza" nel Comune di Nova Levante – Verifica di assoggettabilità a VIA (“screening”)**

**Antragsteller:** Latemar Karersee GmbH

**Committente:** Latemar Carezza S.r.l.

Das Verfahren zur **Feststellung der UVP-Pflicht** ist im Artikel 16 des Landesgesetzes vom 13. Oktober 2017, Nr. 17, i.g.F. geregelt.

La procedura di **verifica di assoggettabilità a VIA** è regolamentata dall'articolo 16 della legge provinciale 13 ottobre 2017, n. 17, e successive modifiche.

Die von Dr. Arch. Christian Sölva ausgearbeitete **Umweltvorstudie** mit den Inhalten gemäß Anhang IV-bis des 2. Teils des gesetzesvertretenden Dekretes vom 3. April 2006, Nr. 152, i.g.F., wurde auf den Webseiten der Landesagentur für Umwelt und Klimaschutz veröffentlicht;

Lo **studio preliminare ambientale** contenente le informazioni di cui allegato IV-bis alla Parte Seconda del decreto legislativo 3 aprile 2006, n. 152, e successive modifiche, elaborato da Dr. Arch. Christian Sölva è stato pubblicato sul sito web dell'Agenzia provinciale per l'ambiente e la tutela del clima;

Die Umwelt-Vorstudie zeigt die **Merkmale** des Projektes sowie die **potenziellen Umweltauswirkungen** auf:

Lo studio preliminare ambientale indica le **caratteristiche** ed i **potenziali impatti sull'ambiente**:



- Die Betreibergesellschaft Latemar Karersee GmbH beabsichtigt mit dem gegenständlichen Projekt den bestehenden Skilift „Franzin“ im Gemeindegebiet Welschnofen, welcher ausgehend vom Hotel „Moseralm“ die neu errichtete Franzinalm an der Niglerstraße erreicht, durch eine neue 10er-Kabinenbahn zu ersetzen. Die Förderleistung soll von 1.800 P/h und 27 Kabinenfahrzeugen im Anfangsausbau bis zu einer max. Förderleistung von 2.400 P/h mit 37 Kabinenfahrzeugen im Endausbau betragen. Die bestehende Trasse innerhalb der bestehenden Skizone soll um ca. 170 m nordwärts und somit näher an den bestehenden Pistenverlauf verschoben werden. Die neue Anlage mit einer Spurweite von 6,40 m weist eine horizontale Länge von 1.308,82 m und einen Höhenunterschied von 199,30 m auf. Es werden insgesamt 10 Stützen mit einer Höhe zwischen ca. 6 m und 20 m benötigt. Gleichzeitig mit der Eintragung der neuen Trasse laut gegenständlichem Projekt zum Franzinlift sollen sowohl die ursprünglich vorgesehene und aktuell eingetragene Trasse des Franzinliftes als auch jene des bereits abgebauten Rosengarten II Liftes aus dem Register der Aufstiegsanlagen und Skipisten gelöscht werden. Grundsätzlich ist momentan kein Sommerbetrieb der neuen Aufstiegsanlage angedacht, wird für die Zukunft aber nicht ausgeschlossen. Das Projekt sieht keine neuen Pistenflächen vor.
- Laut Bauleitplan der Gemeinde Welschnofen liegen die Talstation, ein erster kürzerer Abschnitt der Trasse sowie die Bergstation inkl. dem kleinen Magazin im alpinen Grünland und Weidegebiet. Während die Talstation unmittelbar an eine bestockte Wiese und Weide sowie an einen geschützten Lebensraum (Feuchtgebiet) angrenzt, grenzt die Bergstation direkt an Waldgebiet an. Die neue Aufstiegsanlage besetzt bei einer Trassenbreite von 16 m eine Fläche von insgesamt 16.175 m<sup>2</sup> an Waldgebiet. Demgegenüber wird die Fläche der Bestandstrasse im Ausmaß von ca. 5.630 m<sup>2</sup> der natürlichen Sukzession und damit langfristig der Wiederbewaldung überlassen.
- Zumal die provisorischen Zufahrten zur Errichtung der Linienstützen nahezu zur Gänze über bereits vorhandene Forst- und
- Con il progetto in questione, la società Latemar Carezza S.r.l. intende sostituire l'attuale skilift "Franzin" nel Comune di Nova Levante, che parte dall'albergo "Moser" e raggiunge la malga "Franzin" sulla strada provinciale di passo Nigra, con una nuova cabinovia a 10 posti. La capacità di trasporto passerà da inizialmente 1.800 p/h e 27 cabine a una capacità massima di 2.400 p/h con 37 cabine nell'estensione finale. Il tracciato esistente all'interno della zona sciistica esistente sarà spostato di circa 170 m verso nord e quindi più vicino alla pista da sci esistente. Il nuovo impianto, con una larghezza del tracciato di 6,40 m, ha una lunghezza orizzontale di 1.308,82 m e un dislivello di 199,30 m. In totale sono necessari 10 sostegni con un'altezza compresa tra 6 e 20 m circa. Contestualmente all'inserimento del nuovo tracciato dell'impianto Franzin secondo il progetto in questione, sia il tracciato originariamente previsto per l'impianto Franzin che quello dell'impianto di risalita "Rosengarten II", già smantellato, saranno cancellati dal registro degli impianti di risalita e piste da sci. Al momento non è previsto il funzionamento estivo del nuovo impianto, ma non è escluso che ciò avvenga in futuro. Il progetto non prevede la realizzazione di nuove piste da sci.
- Secondo il piano urbanistico del Comune di Nova Levante, la stazione a valle, un primo breve tratto del tracciato e la stazione a monte, compreso il piccolo magazzino, si trovano in una zona di verde alpino e pascolo. Mentre la stazione a valle è direttamente adiacente a un prato e pascolo alberato e un habitat protetto (zona umida), la stazione a monte confina direttamente con un bosco. Con una larghezza del tracciato di 16 metri, il nuovo impianto occupa una superficie totale di 16.175 m<sup>2</sup> di bosco. L'area del tracciato esistente di circa 5.630 m<sup>2</sup> sarà invece lasciata alla successione ecologica e quindi al rimboschimento a lungo termine.
- Poiché le vie di accesso temporanee per la costruzione dei sostegni della linea possono essere realizzate quasi interamente attraverso i sentieri forestali



Waldwege bzw. über die Skipiste selbst erfolgen können, beschränken sich die größeren Erdbewegungsarbeiten auf jene an der Tal- und an der Bergstation sowie auf jene der Auffüllarbeiten. An der Bergstation ist es notwendig, einen permanenten, ca. 200 m langen Zufahrtsweg zu errichten, welcher u.a. für die Instandhaltungsarbeiten an der Bergstation notwendig ist. Für die neue Tal- und die neue Bergstation inklusive aller Nebenräume und Magazin sind Flächen im Ausmaß von 420 m<sup>2</sup> (Talstation) und 495 m<sup>2</sup> (Bergstation) erforderlich.

- In der Nähe der neuen Aufstiegsanlage befinden sich zwei Naturdenkmäler sowie eine Schutzzone: Im Abstand von wenigen Metern zur Talstation befindet sich das Geologische Naturdenkmal „Buckelwiesen“. Im Abstand von ca. 40 m zur Liftrasse befindet sich hingegen das hydrologische Naturdenkmal „Schwarzsee“. In unmittelbarer Nähe der geplanten Talstation befindet sich ein geschützter Lebensraum. Es handelt sich dabei um ein Davallseggenried, also ein kalkreiches Niedermoor, welches gem. Art. 16 des LG Nr. 6 vom 12.05.2010 unter Schutz steht.
- Im betroffenen Projektgebiet kommen laut Umweltvorstudie mehrere geschützte Pflanzen- und Tierarten vor, darunter bspw. die vollkommen geschützte Orchideenart *Dactylorhiza majalis* oder der Schwarzspecht *Dryocopus martius*. Es ist davon auszugehen, dass Reh- und Rotwild ansässig ist, da die lockere Struktur des Waldes für einen guten und geeigneten Lebensraum spricht. Weiters scheint das betroffene Gebiet ein potenziell geeignetes Habitat für das Auerwild darzustellen.
- Während der Bauphase kommt es durch den Einsatz entsprechender Baumaschinen zu einer temporären Mehrbelastung durch Lärm- und Schadstoffemissionen. Die Störwirkung der geplanten Anlage unterscheidet sich in der Betriebsphase nicht wesentlich von der bestehenden. Das nächstgelegene Wohnhaus befindet sich in einer Entfernung von ca. 65 m zur geplanten Bergstation.
- Die neue Aufstiegsanlage überquert nach ca. 290 m entlang der Liftrasse das Fließgewässer B.25.75.60.5. Nach ca. 950 m entlang der Trasse überquert die Anlage ein weiteres, kleines Gewässer, welches im hydrologischen Naturdenkmal „Schwarzsee“ mündet, im Geobrowser der Provinz Bozen aber nicht kategorisiert ist.

esistenti o attraverso la pista da sci stessa, i lavori di movimento terra più importanti sono limitati a quelli presso le stazioni a valle e a monte e ai lavori di riempimento. Presso la stazione a monte è necessario costruire una strada di accesso permanente lunga circa 200 m, necessaria tra l'altro per i lavori di manutenzione della stazione stessa. Per le nuove stazioni di valle e di monte sono necessarie superfici di 420 m<sup>2</sup> (stazione di valle) e 495 m<sup>2</sup> (stazione di monte), compresi tutti i locali accessori e le aree di stoccaggio.

- Nelle vicinanze del nuovo impianto di risalita sono presenti due monumenti naturali e una zona protetta: il monumento naturale geologico "Prati ondulati" si trova a pochi metri dalla stazione a valle, mentre il monumento naturale idrologico "Lago nero" si trova a circa 40 metri dal tracciato dell'impianto. Nelle immediate vicinanze della stazione a valle prevista si trova un habitat protetto. Si tratta di un prato a carice di Davall, ovvero una torbiera calcarea, protetta ai sensi dell'art. 16 della lp n. 6 del 12 maggio 2010.
- Secondo lo studio ambientale preliminare, nell'area interessata dal progetto, sono presenti diverse specie vegetali e animali protette, tra cui la specie di orchidea *Dactylorhiza majalis*, interamente protetta, e il picchio nero *Dryocopus martius*. Si può presumere che caprioli e cervi siano presenti, poiché la struttura rada del bosco suggerisce un habitat buono e adatto. Inoltre, l'area interessata sembra essere un habitat potenzialmente adatto al gallo cedrone.
- Durante la fase di costruzione, si verificherà un aumento temporaneo del rumore e delle emissioni inquinanti a causa dell'uso di macchinari edili. Secondo lo studio ambientale preliminare, l'effetto di disturbo dell'impianto previsto non differisce significativamente dall'impianto esistente durante la fase di esercizio. L'edificio residenziale più vicino si trova a una distanza di circa 65 metri dalla stazione a monte prevista.
- Dopo circa 290 m, il nuovo impianto di risalita attraversa il corso d'acqua B.25.75.60.5. Dopo circa 950 m, l'impianto attraversa un altro piccolo corso d'acqua (non classificato nel geobrowser della Provincia di Bolzano), che confluisce nel



Bis auf die Unterquerungen mit den notwendigen Infrastrukturen entlang der Trasse liegen laut Umweltvorstudie beide Gewässer außerhalb des Einflussgebietes von sämtlichen baulichen Eingriffen.

- Infolge der Ersetzung der Aufstiegsanlage Franzin und den damit verbundenen Vorhaben kommt es zu einer Beeinträchtigung des Landschaftsbildes. Während sich die Talstation unmittelbar angrenzend an einem abfallenden Gelände befindet, wirkt die Bergstation relativ exponiert. Die Bergstation des bestehenden Liftes befindet sich direkt exponiert auf der Überführung der Nigerstraße, wo sie von allen Seiten sehr gut einsehbar ist und als äußerst störend empfunden wird. Diese Station wird laut Umweltvorstudie im Zuge der Neuerrichtung des geplanten Franzin Liftes, genauso wie die bestehende Unterführung für die Skifahrer, abgebaut und renaturiert.
- An der Bergstation sind Aushubarbeiten von insgesamt 3.628 m<sup>3</sup> und Hinterfüllungen bzw. Aufschüttungen mittels Aushubmaterial von 2.199 m<sup>3</sup> geplant. Mit dem überschüssigen Erdmaterial von ca. 1.650 m<sup>3</sup> soll die Geländevertiefung unterhalb der Nigerstraße aufgefüllt werden. Südlich der Talstation sind im Pistenbereich Auffüllarbeiten im Ausmaß von ca. 1.050 m<sup>3</sup> notwendig. Für die Wiederbegrünung werden, soweit möglich, die vorher entfernten Rasensoden nach den Auffüllungsarbeiten wiedereingesetzt. Wo dies nicht möglich sein sollte, wird heimisches Saatgut verwendet.
- Um erheblich negative Umweltauswirkungen zu verhindern bzw. verringern, werden in der Umweltvorstudie verschiedene Milderungsmaßnahmen genannt. Als ökologische Ausgleichsmaßnahme ist geplant, den künstlich angelegten Löschteich bei der Ochsenhütte zurückzubauen bzw. zu renaturieren.

Aus genannten Aspekten folgt, dass die Umweltauswirkungen nicht so erheblich sind, um die Durchführung des UVP-Verfahrens zu rechtfertigen. Die **Dienststellenkonferenz** hat daher in der Sitzung vom 06.03.2024 entschieden, dass oben genanntes Projekt

monumento naturale idrologico "Lago nero". Ad eccezione dei sottoattraversamenti con le infrastrutture necessarie lungo il tracciato, secondo lo studio ambientale preliminare, entrambi i corpi idrici sono al di fuori dell'area di influenza di qualsiasi intervento strutturale.

- La sostituzione dell'impianto Franzin e i progetti associati avranno un impatto negativo sul paesaggio. Mentre la stazione a valle si trova direttamente adiacente a un terreno in pendenza, la stazione a monte appare relativamente esposta. La stazione a monte dell'impianto esistente è direttamente esposta sul cavalcavia della strada provinciale di passo Nigra, dove è chiaramente visibile da tutti i lati ed è percepita come estremamente impattante. Secondo lo studio ambientale preliminare, questa stazione, così come l'attuale sottopassaggio per gli sciatori, sarà smantellata e rinaturalizzata nell'ambito della nuova costruzione del previsto impianto Franzin.
- Nella stazione a monte sono previsti lavori di scavo per un totale di 3.628 m<sup>3</sup> e di riempimento con materiale di scavo per 2.199 m<sup>3</sup>. Il materiale di terra in eccesso, pari a circa 1.650 m<sup>3</sup>, sarà utilizzato per riempire l'avallamento sotto la strada provinciale di passo Nigra. A sud della stazione a valle sono necessari lavori di riempimento di circa 1.050 m<sup>3</sup> nell'area della pista. Per quanto possibile, le zolle erbose precedenti rimosse vengono riutilizzate per il rinverdimento dopo i lavori di riempimento. Dove ciò non è possibile, verranno utilizzate sementi autoctone.
- Nello studio ambientale preliminare sono indicate diverse misure di mitigazione per prevenire o ridurre gli impatti ambientali negativi significativi. Come misura di compensazione ecologica, si prevede di smantellare e rinaturalizzare il laghetto artificiale antincendio presso la malga "Ochsenhütte".

Per i succitati aspetti gli impatti ambientali non risultano significativi in modo tale da giustificare l'espletamento della procedura VIA. La **Conferenza di servizi** nella seduta



unter Berücksichtigung nachfolgender Vorschriften bzw. Hinweisen **nicht dem UVP-Verfahren** zu unterziehen ist:

- Das betroffene Gebiet ist laut der publizierten Modellierung von B. Kostner (2021) nur bedingt als Auerwild-Habitat geeignet, schließt aber nicht aus, dass es auch für andere Raufußhuhnarten, insbesondere Haselhuhn und anderen Vogelarten interessant sein könnte. Um die Auswirkung des Projektes auf diese besonders sensiblen Arten bewerten zu können, sollte eine Felderhebung in Form einer Geländebegehung und Nachweiskartierung (Losung, Federn, Sichtungen...) im Umkreis von mindestens 500 m zum Projektgebiet erfolgen, wobei die effektive Abgrenzung des Untersuchungsgebietes im Ermessen des Technikers liegt, den genannten Mindestumfang aber nicht unterschreiten sollte.
- Im gesamten Trassenverlauf sind die Auswirkungen auf das Gewässer zu beschreiben, wobei auch auf den Uferschutzstreifen und das Ufer eingegangen werden muss und die Bestimmungen laut Art. 52 und 53 des DLH 6/2008 zu berücksichtigen sind. Dies ist auch kartografisch darzulegen.
- Es wird darauf hingewiesen, dass gemäß LG 20/2012 für gegenständliches Projektvorhaben ein von einem eingetragenen Lärmschutztechniker unterzeichneter Lärmbericht erforderlich ist, aus dem die Einhaltung der Lärmgrenzwerte hervorgeht.
- Die Kostenbeteiligung und die Durchführungsmodalitäten für die Renaturierung des künstlich angelegten Löschteichs als vorgeschlagene ökologische Ausgleichsmaßnahme müssen im Detail festgelegt werden.
- Eine ökologische Baubegleitung ist vorzusehen.

Es wird darauf hingewiesen, dass innerhalb von 45 Tagen ab Mitteilung dieses Gutachtens im Sinne des Artikel 43, des Landesgesetzes vom 13. Oktober 2017, Nr. 17, Beschwerde bei der Landesregierung eingelegt werden kann.

del 06.03.2024 ha pertanto deciso che il progetto in oggetto, nel rispetto delle seguenti prescrizioni/indicazioni, **non** è da sottoporre alla **procedura di VIA**:

- Secondo la modellazione pubblicata da B. Kostner (2021), l'area interessata è solo parzialmente adatta come habitat per il gallo cedrone, ma non esclude la possibilità che possa interessare anche altri tetraoni, in particolare il francolino di monte e altre specie di uccelli. Per valutare l'impatto del progetto su queste specie particolarmente sensibili, è necessario effettuare un'indagine sul campo in forma di sopralluogo e mappatura degli indici di presenza (escrementi, piume, avvistamenti...) in un raggio di almeno 500 m dall'area di progetto; l'effettiva delimitazione dell'area di indagine è a discrezione del tecnico, ma non dovrebbe scendere al di sotto dell'estensione minima indicata.
- Vanno analizzati e descritti gli effetti sull'intero corpo idrico lungo tutto il suo tracciato, considerando anche la fascia di rispetto e gli argini e tenendo conto delle disposizioni degli articoli 52 e 53 del d.p.p. 6/2008. Le fasce di rispetto vanno evidenziate cartograficamente.
- Si sottolinea che, ai sensi della LG 20/2012, per il progetto in questione è necessaria una relazione acustica firmata da un tecnico competente in acustica, dalla quale si evinca il rispetto dei limiti del rumore.
- Va definita in dettaglio la partecipazione alla spesa e le modalità esecutive per la rinaturalizzazione del bacino di innervamento come misura di compensazione ecologica proposta.
- Va previsto un accompagnamento ecologico durante la fase di cantiere.

Si fa presente che, ai sensi dell'articolo 43 della legge provinciale 13 ottobre 2017, n. 17, può essere inoltrato ricorso alla Giunta provinciale entro 45 giorni dalla



comunicazione di questo parere.

Der Vorsitzende der Dienststellenkonferenz

Il presidente della Conferenza di servizi

Flavio Ruffini

(mit digitaler Unterschrift unterzeichnet / sottoscritto con firma digitale)

838/SC/284-SCR

## Papierausdruck für Bürgerinnen und Bürger ohne digitales Domizil

(Artikel 3-bis Absätze 4-bis, 4-ter und 4-quater des gesetzesvertretenden Dekretes vom 7. März 2005, Nr. 82)

Dieser Papierausdruck stammt vom Originaldokument in elektronischer Form, das von der unterfertigten Verwaltung gemäß den geltenden Rechtsvorschriften erstellt wurde und bei dieser erhältlich ist.

Der Papierausdruck erfüllt sämtliche Pflichten hinsichtlich der Verwahrung und Vorlage von Dokumenten gemäß den geltenden Bestimmungen.

Das elektronische Originaldokument wurde mit folgenden digitalen Signaturzertifikaten unterzeichnet:

Name und Nachname / nome e cognome: FLAVIO RUFFINI

Steuernummer / codice fiscale: TINIT-RFFFLV64C13F132X

certification authority: InfoCert Firma Qualificata 2

Seriennummer / numero di serie: 15cfa16

unterzeichnet am / sottoscritto il: 18.03.2024

\*(Die Unterschrift der verantwortlichen Person wird auf dem Papierausdruck durch Angabe des Namens gemäß Artikel 3 Absatz 2 des gesetzesvertretenden Dekretes vom 12. Februar 1993, Nr. 39, ersetzt)

Am 18.03.2024 erstellte Ausfertigung

## Copia cartacea per cittadine e cittadini privi di domicilio digitale

(articolo 3-bis, commi 4-bis, 4-ter e 4-quater del decreto legislativo 7 marzo 2005, n. 82)

La presente copia cartacea è tratta dal documento informatico originale, predisposto dall'Amministrazione scrivente in conformità alla normativa vigente e disponibile presso la stessa.

La stampa del presente documento soddisfa gli obblighi di conservazione e di esibizione dei documenti previsti dalla legislazione vigente.

Il documento informatico originale è stato sottoscritto con i seguenti certificati di firma digitale:

Name und Nachname / nome e cognome: FLAVIO RUFFINI

Steuernummer / codice fiscale: TINIT-RFFFLV64C13F132X

certification authority: InfoCert Firma Qualificata 2

Seriennummer / numero di serie: 15cfa16

unterzeichnet am / sottoscritto il: 18.03.2024

\*(firma autografa sostituita dall'indicazione a stampa del nominativo del soggetto responsabile ai sensi dell'articolo 3, comma 2, del decreto legislativo 12 febbraio 1993, n. 39)

Copia prodotta in data 18.03.2024